

CENTRO PADANE ENGINEERING SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DANTE 121 CREMONA CR
Codice Fiscale	01685510198
Numero Rea	CR 193497
P.I.	01685510198
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	-	381
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	334	6.757
7) altre	48.401	43.757
Totale immobilizzazioni immateriali	48.735	50.895
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	3.836	4.579
4) altri beni	65.951	56.900
Totale immobilizzazioni materiali	69.787	61.479
Totale immobilizzazioni (B)	118.522	112.374
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.485	845.943
Totale crediti verso clienti	683.485	845.943
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.278	31.573
Totale crediti tributari	18.278	31.573
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.700	13.700
Totale crediti verso altri	13.700	13.700
Totale crediti	715.463	891.216
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	145.388	67.416
3) danaro e valori in cassa	154	511
Totale disponibilità liquide	145.542	67.927
Totale attivo circolante (C)	861.005	959.143
D) Ratei e risconti	15.410	21.327
Totale attivo	994.937	1.092.844
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	517.870
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	12.047
IV - Riserva legale	-	500.001
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(6.466)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(520.679)	(1.049.604)
Totale patrimonio netto	(510.678)	(26.152)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	114.858
4) altri	170.000	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	170.000	134.858

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	105.206	129.156
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.813	206.496
Totale debiti verso banche	146.813	206.496
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	714.437	442.882
Totale debiti verso fornitori	714.437	442.882
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.431	34.674
Totale debiti tributari	109.431	34.674
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.162	43.349
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	170.162	43.349
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.600	45.167
Totale altri debiti	45.600	45.167
Totale debiti	1.186.443	772.568
E) Ratei e risconti	43.966	82.414
Totale passivo	994.937	1.092.844

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.525.246	1.907.176
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(337.535)
5) altri ricavi e proventi		
altri	40.366	34.776
Totale altri ricavi e proventi	40.366	34.776
Totale valore della produzione	1.565.612	1.604.417
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.239	8.520
7) per servizi	632.861	817.307
8) per godimento di beni di terzi	143.286	120.334
9) per il personale		
a) salari e stipendi	753.814	820.235
b) oneri sociali	227.949	236.640
c) trattamento di fine rapporto	54.954	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	59.223
e) altri costi	33.482	40.434
Totale costi per il personale	1.070.199	1.156.532
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.425	39.059
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.139	9.453
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.564	48.512
12) accantonamenti per rischi	150.000	20.000
14) oneri diversi di gestione	29.169	476.741
Totale costi della produzione	2.079.318	2.647.946
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(513.706)	(1.043.529)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.973	6.075
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.973	6.075
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.973)	(6.075)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(520.679)	(1.049.604)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(520.679)	(1.049.604)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(520.679)	(1.049.604)
Interessi passivi/(attivi)	6.973	6.075
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(513.706)	(1.043.529)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(150.000)	79.223
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(44.564)	48.512
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(194.564)	127.735
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(708.270)	(915.794)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	812.989
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	162.458	130.704
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	271.555	(178.020)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.917	11.274
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(38.448)	(21.970)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	215.298	1.172
Totale variazioni del capitale circolante netto	616.780	756.149
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(91.490)	(159.645)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.973)	(6.075)
(Imposte sul reddito pagate)	-	3.682
(Utilizzo dei fondi)	-	36.729
Totale altre rettifiche	(6.973)	34.336
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(98.463)	(125.309)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	24.447	(57.604)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	26.265	(56.467)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	50.712	(114.071)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(59.683)	171.130
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	185.049	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	125.366	171.130
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	77.615	(68.250)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	67.416	135.740
Danaro e valori in cassa	511	437
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	67.927	136.177
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	145.388	67.416
Danaro e valori in cassa	154	511

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	145.542	67.927
---	---------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 3-bis del D.Lgs. 127/91 la società CENTRO PADANE ENGINEERING SRL è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

DIFFERIMENTO APPROVAZIONE BILANCIO

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C. e dall'art. 2478-bis c.c., avvalendosi del differimento dei termini ordinari per lo svolgimento annuale dell'assemblea di approvazione del bilancio ai 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio precedente, previsto dalle disposizioni statutarie per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'Amministratore Unico ha esaminato la necessità di raccogliere le informazioni connesse all'attività di cantiere e relativa valutazione dei valori contabili delle commesse al fine di rappresentare un quadro completo della situazione patrimoniale..

ATTIVITA' SVOLTA

Durante l'esercizio si è reso necessario svolgere un'attività straordinaria, infatti a seguito del monitoraggio dei kpi aziendali già dal terzo trimestre 2024 l'organo amministrativo e la direzione generale hanno avviato un'attività di circolarizzazione dei crediti il cui quasi totale disconoscimento da parte dei soci congiuntamente ai mancati affidamenti di incarichi previsti invece nel budget d'esercizio approvato dagli stessi hanno traghettato la società in una piena crisi di liquidità. E' stato quindi elaborato un piano di risanamento aziendale volto a ristabilire l'equilibrio economico finanziario della società in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs 175/2016. Contrariamente però a quanto deliberato in assemblea soci al 30.06.25, la mancata tempestività nel ripianamento delle perdite e nel ripristino del capitale sociale al minimo di legge hanno congelato l'attività societaria in uno stallo di mera gestione ordinaria, la quale ha compromesso significativamente l'attuazione del piano stesso sino a quando, a seguito di stretto monitoraggio e della terza revisione del medesimo il management ha ritenuto che non sussistessero più le condizioni volte al ristabilimento dell'equilibrio economico-finanziario entro il primo trimestre 2026. Non si sono verificati fatti a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423 c.5 del codice civile.

ANALISI ESERCIZIO 2025

Il fatturato della Società ha subito una significativa contrazione, le ragioni di tale contrazione, essendo CPE una società in house in cui almeno l'ottanta per cento del fatturato deve essere prodotto su commesse provenienti dagli enti soci, risiede in primis nella progressiva diminuzione dei budget ma soprattutto nel mancato rispetto degli affidamenti da parte dei soci

previsti nei medesimi. Proprio a causa di questa contrazione di fatturato il piano di risanamento sopra citato ha previsto una razionalizzazione dei costi fissi e variabili aziendali. Particolarmente rilevante il costo fisso del personale, il quale già veniva segnalato in relazione di gestione del bilancio 2024 poiché risultava essere, se pur in linea con il piano industriale vigente, in realtà sovradimensionato rispetto alle reali esigenze e non sufficientemente qualificato per poter internalizzare i costi delle consulenze esterne. Anche la sede cremonese risultava essere sovradimensionata ed antieconomica rispetto alla gestione del personale sui cantieri, concentrati per quanto concerne l'esercizio 2025 prevalentemente sul territorio del socio Provincia di Brescia. L'opposizione dei soci rispetto alla tempestiva razionalizzazione di questi aspetti hanno determinato un incremento dell'incidenza dei costi rispetto ai ricavi. Come da piano di risanamento sono stati riscritti i contratti di servizio con i clienti soci secondo il criterio dell'equo compenso che vedeva nelle sottoscrizioni di piani quadro del 2018 eccessiva onerosità sopravvenuta. A seguito delle dimissioni dell'organo amministrativo e del direttore generale i soci hanno deliberato con decorrenza ottobre 2025 una nuova governance con la nomina di un amministratore unico e esternalizzando per mezzo di un contratto di service (da centotrentacinquemila euro annui) alla società ACP Spa le figure del direttore tecnico, personale amministrativo, consulenza legale e societaria.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati

esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	4 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	4 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale in quanto aventi le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Mobili e macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Altri beni materiali	25%
Alt Attrez. specifica industriale, commerciale e agricola	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio tenendo conto del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto codice civile.

Non si è reso necessario alcun adeguamento al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a:

- licenze d'uso di durata annuale con scadenza nell'esercizio 2026;
- contratti di manutenzione e assistenza software;
- costi per certificazione qualità con scadenza nell'esercizio 2026;
- canoni di noleggio auto aziendali e apparati telefonici.

Sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei (relativi a ratei, feri e permessi del personale dipendente) sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €28.425, le immobilizzazioni immateriali al netto dei Fondi ammontano ad € 48.735.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.252	155.569	61.825	58.342	277.988
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.252	155.188	55.068	14.585	227.093
Valore di bilancio	-	381	6.757	43.757	50.895
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	26.265	26.265
Ammortamento dell'esercizio	-	381	6.423	21.152	27.956
Altre variazioni	-	-	-	469	469
Totale variazioni	-	(381)	(6.423)	5.582	(1.222)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.252	155.569	61.825	84.138	303.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.252	155.569	61.491	35.737	255.049
Valore di bilancio	-	-	334	48.401	48.735

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	2.252	2.252	-	-

F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	2.252-	2.252-	-	-
Totale	-	-	-	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	155.569	155.569	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliam.	155.569 -	155.188 -	334 -	-
	Totale	0	381	334 -	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 119.491; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 49.704.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.950	90.093	95.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	371	33.193	33.564
Valore di bilancio	4.579	56.900	61.479
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	24.447	24.447
Ammortamento dell'esercizio	743	15.396	16.139
Totale variazioni	(743)	9.051	8.308
Valore di fine esercizio			
Costo	4.950	114.540	119.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.114	48.589	49.703
Valore di bilancio	3.836	65.951	69.787

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	845.943	(162.458)	683.485	683.485
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.573	(13.295)	18.278	18.278
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.700	-	13.700	13.700
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	891.216	(175.753)	715.463	715.463

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa. .

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	67.416	77.972	145.388
Denaro e altri valori in cassa	511	(357)	154
Totale disponibilità liquide	67.927	77.615	145.542

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.327	(5.917)	15.410
Totale ratei e risconti attivi	21.327	(5.917)	15.410

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	15.410
	Totale	15.410

Si evidenzia che l'importo di euro 15.410 è relativo al risconto attivo su quote di costi vari di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	517.870	(507.870)		10.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.047	(12.047)		-
Riserva legale	500.001	(500.001)		-
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	1		1
Totale altre riserve	-	1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.466)	6.466		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.049.604)	528.925	(520.679)	(520.679)
Totale patrimonio netto	(26.152)	(484.526)	(520.679)	(510.678)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura
Capitale	10.000	Capitale
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	Capitale
Riserva legale	-	Capitale
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	Capitale
Totale altre riserve	1	Capitale
Utili portati a nuovo	-	Capitale
Totale	10.001	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Si comunica che è stato mantenuto un accantonamento a bilancio del 2024 pari a euro 20.000,00, destinato a far fronte a una potenziale passività derivante da un atto di diffida e messa in mora. In particolare, si segnala che in data 17 marzo 2025 la società ha ricevuto da Autostrade Centro Padane S.p.A. (attuale affidataria del service da 135.000 euro annui) una formale richiesta di regolarizzazione contrattuale, connessa a presunte prestazioni di direzione lavori, per un importo pari a euro 20.000,00. In considerazione di tale circostanza, Centro Padane S.r.l. - la quale ha contestato formalmente la diffida e messa in mora ricevuta, ritenendo la richiesta di ACP Spa infondata e priva di legittimità - ha ritenuto comunque opportuno, sempre in virtù del principio di prudenza, di procedere allo stanziamento di un apposito fondo rischi per l'importo corrispondente.

Nel 2025, si sono imputati a Bilancio, prudenzialmente euro 150.000 per le spese relative alla procedura ex art. 44 CCII iniziata a fine 2025 e conclusasi nel 2026

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	114.858	20.000	134.858
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	150.000	150.000
Utilizzo nell'esercizio	114.858	-	114.858
Totale variazioni	(114.858)	150.000	35.142
Valore di fine esercizio	-	170.000	170.000

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	129.156
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.954

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	78.904
Totale variazioni	(23.950)
Valore di fine esercizio	105.206

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 54.954.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	206.496	(59.683)	146.813	146.813
Debiti verso fornitori	442.882	271.555	714.437	714.437
Debiti tributari	34.674	74.757	109.431	109.431
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.349	126.813	170.162	170.162
Altri debiti	45.167	433	45.600	45.600
Totale debiti	772.568	413.875	1.186.443	1.186.443

Debiti verso banche

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	6.649
	Debiti v/amministratori	7.322
	Sindacati c/ritenute	179
	Personale c/retribuzioni	30.787
	Dipendenti c/debiti vari	662
	Arrotondamento	1
	Totale	45.600

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica dei debiti in quanto non ritenuta significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	43.966
	Totale	43.966

Si evidenzia che l'importo di euro 43.966 è relativo al rateo passivo relativo a ferie, rol, 14ema ed ex festività non godute.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Progettazione e Studi	909.848
Direzione Lavori	413.911
Verifiche e Collaudi	18.811
Sicurezza	182.676
Totale	1.525.246

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche in quanto non significativa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.934
Altri	39
Totale	6.973

Gli Interessi ed altri oneri finanziari di cui sopra sono così composti:

Euro 3.361 Interessi passivi bancari;

Euro 3.573 Interessi passivi su mutui;

Euro 39 Interessi passivi commerciali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	15
Totale Dipendenti	16

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- nel corso dell'esercizio in esame si è interrotto in data 16-10-2025 il rapporto di lavoro con il dirigente;
- sempre nel corso del 2025 si è interrotto il rapporto di lavoro con n. 10 impiegati nelle seguenti date:
 -- 20-04-2025 -- 20-08-2025 -- 26-08-2025 -- 4 persone in data 31-08-2025 -- 15-09-2025 -- 20-09-2025 -- 14-11-2025.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori
Compensi	66.997

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.100
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.670
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.770

Si precisa che per la società, l'incarico di revisione legale è stato affidato al Revisore Legale; l'importo dei compensi indicati comprende l'espletamento dell'attività di revisione e dell'attività di Organismo di Vigilanza di Euro 5.670.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Si segnala che in bilancio risultano iscritti debiti v/amministratori per euro 7.322,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Per completezza espositiva, in considerazione del fatto che lo scopo della società, fin dalla sua costituzione, è quello di prestare servizi nei confronti di Enti pubblici, fra cui i nostri Soci, le operazioni poste in essere nei loro confronti sono le seguenti:

CLIENTE	RICAVI DA FATTURE EMESSE	- RICAVI DA FATTURE DA EMETTERE	- TOTALE
PROVINCIA DI CREMONA	329.669,97 €	64.970,36 €	394.640,33 €
PROVINCIA DI BRESCIA	556.151,77 €	250.680,50 €	806.832,27 €
UNIONE DEI COMUNI	32.047,96 €	-	32.047,96 €
ALTRI SOCI (ANTE 30/06)	6.020,00 €	-	6.020,00 €

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, come fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura d'esercizio si segnala l'affidamento ad uno studio di consulenza (dottori Rizzola e Cavalleri) della predisposizione di un piano industriale asseverato per il triennio 2026-2028 presentato ai soci nella primavera 2026 e da loro approvato. L'asseverazione di tale piano risulta però essere strettamente subordinata all'ottemperamento da parte dei soci del rispetto dei tempi e delle modalità di affidamento previste nel budget annuali e triennale (7,317 mln); il piano industriale de quo precisa altresì che il giudizio di correttezza oggetto del medesimo assume quale presupposto fondamentale l'esecuzione dell'aumento di capitale per euro 1,1 mln, poi effettivamente versato dagli enti soci con delibere di ricapitalizzazione, portando, nel mese di maggio 2026, il capitale sociale a euro 1,1 mln. Tale liquidità è stata utilizzata a chiudere tutte le posizioni debitorie con i professionisti esterni, iniziare le azioni di ravvedimento delle posizioni Irpef non pagate (le posizioni Inps ed Inail sono sempre state saldate per permettere alla Società di avere sempre un DURC che permettesse il regolare svolgimento delle funzioni tecniche, anche sui cantieri) e dare respiro e fiducia alla struttura. Sono inoltre state avviate nel maggio 2026 riassunzioni per far fronte agli affidamenti promessi dai soci nel budget triennale pari ad euro 7,317 mln. Alla data del 25.05.2026 le commesse ricevute dalla società sembrano essere sensibilmente divergenti per difetto rispetto a quanto budgetizzato. Si è presentata al Tribunale di Cremona domanda di procedura ex art.44 CC II, regolarmente chiusa prima del termine dei 120 gg.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 520.679..

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Cremona, li 25/05/2026

Massimo Stellini. Amministratore Unico

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società Centro Padane Engineering S.r.l. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Nell'esercizio 2025 la Società ha ottimizzato l'attività di valutazione del rischio creando un più completo assetto organizzativo amministrativo e contabile, che ha consentito di implementare gli adempimenti richiesti dalla normativa in esame. Si segnala inoltre che nel corso del 2025 la società ha visto un radicale cambiamento dell'assetto organizzativo.

In data 15 ottobre 2025 a seguito delle dimissioni del Presidente del CdA, del Vice Presidente, del Direttore Generale e del Consigliere del CdA, l'Assemblea dei Soci nominava un Amministratore Unico e in data 24/11/2025 sottoscriveva un contratto di service con la Società Autostrade Centro Padane SpA

La rilevazione tempestiva della crisi presuppone la presenza di una struttura organizzativa che consente di raccogliere le informazioni necessarie di valenza predittiva dell'eventuale perdita di continuità aziendale, a prescindere dalla natura finanziaria o non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione si è ritenuto di monitorare la situazione economico finanziaria e gestionale così come quella relativa agli indici di customer satisfaction dell'azienda. A tal fine appunto per poter effettuare una corretta valutazione dei rischi che possono impattare le performance finanziarie si sono introdotti degli indicatori chiave di prestazione (KPI) che hanno consentito un periodico monitoraggio dei seguenti indici finanziari:

- redditività legato alla capacità di generare utile dei diversi dipartimenti
- liquidità, legato alla capacità di far fronte ai debiti in scadenza
- credito, legato alla gestione dei debiti verso fornitori ed altri soggetti
- mercato, legato alla capacità del mercato di riferimento, in questo caso per l'80% i soci, di far fronte agli impegni assunti

Il criterio di metodo utilizzato è stato avvalersi anche di stime statistiche di calcolo per l'elaborazione delle proiezioni.

Altresì sono stati oggetto di monitoraggio attraverso indicatori non finanziari:

- rischi operativi riguardanti la gestione aziendale
- rischi di reputazione che possono derivare da eventi negativi che possono danneggiare la reputazione dell'azienda quali situazioni di sofferenza aziendale, contenziosi, ritardi nella consegna dei lavori e contestazioni da parte della committenza.

Ci si è avvalsi anche di un'ulteriore indicatore, quale l'OEE per valutare anche l'efficienza complessiva della risorsa produttiva.

Si è provveduto all'analisi di questi indici anche attraverso proiezioni di scenari.

Dal monitoraggio e valutazione del rischio emerge una crisi di liquidità con dissesto dell'equilibrio economico finanziario a partire dal secondo trimestre 2025

Con riferimento al rischio di liquidità si è osservata difficoltà a far fronte ai propri impegni con i fornitori e con le casse contributive; pertanto si è ritenuto di avviare una fase di revisione contabile avente ad oggetto eventuali difformità degli esercizi degli anni precedenti. Si è notato quindi che a partire dall'anno 2019 sino all'esercizio 2023 vi era una voce significativa relativa alle cosiddette rimanenze. Nel primo trimestre 2025 il direttore generale ha avviato, sul mandato del consiglio di amministrazione, una circolarizzazione dei crediti. Tali somme sono risultate essere inesigibili poiché per la maggior parte categoricamente disconosciute dai soci stesse. Pertanto portate a perdita come sopravvenienze passive nel bilancio di esercizio 2024. Quanto premesso, unitamente alla difformità tra i reali affidamenti pervenuti dai Soci e quelli che invece erano stati programmati e preventivati nel budget annuale oggetto di approvazione si è manifestato con un calo di lavoro improvviso e progressivo, i quali hanno traghettato la mera fase di osservazione e principio di interventi per contrastare una potenziale sofferenza del cash flow aziendale, in una crisi di liquidità esponendo nel primo trimestre del 2025 l'azienda a un elevato rischio insolvenza.

Al fine di maggior tutela possibile di tutti gli stakeholder coinvolti ed in attesa di indicazioni circostanziate da parte dei soci, si sono attuate politiche volte alla maggior salvaguardia possibile della continuità aziendale quali una razionalizzazione dei costi di gestione e la rateizzazione dei contributi con Inarcassa; a seguito di delibera da parte dell'Assemblea Soci circa la continuità azienda si provveduto alla redazione ed attuazione di un piano di risanamento.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI CONTROLLO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art.6, c.3 del D.Lgs. n.175/2016 le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con: regolamenti interni, un ufficio di controllo interno, codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi, programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

Al riguardo, si evidenzia che già a partire dell'esercizio 2023, 2024 e per tutto il corso del 2025, sino alla nomina dell'Amministratore Unico, il Consiglio di Amministrazione ha adottato dei regolamenti interni relativi all'acquisizione di servizi, forniture e prestazioni professionali tecniche e non, nonché per la selezione del personale.

Si segnala inoltre che a seguito della costituzione dell'Ufficio di controllo interno durante l'esercizio 2025, nell'ambito dell'attività svolta dal medesimo collegialmente con l'Organismo di Vigilanza ed il Revisore dei Conti, è emersa la possibile incongruenza relativamente ai compensi per la carica di vice presidente del consiglio di amministrazione. Carica che ai sensi della normativa vigente e dello Statuto Societario non dovrebbe percepire alcuna differenza di trattamento economico rispetto agli altri membri del consiglio di amministrazione fatta eccezione per il solo presidente, contrariamente a quanto invece deliberato dall'Assemblea Soci. Si valuti l'opportunità per gli stessi di assumere una determinazione rispetto al quesito. Al fine di recuperare un equilibrio economico finanziario della società è stato predisposto un piano di risanamento, successive modificazioni e monitoraggio. A seguito della nomina dell'Amministratore Unico in data 30/12/2025 veniva assunta la delibera ai sensi dell'art.120 bis del CCII sull'accesso ad uno strumento di regolazione della crisi: domanda di accesso con riserva ex art.44 comma 1 CCII.

In relazione all'attività di selezione del personale, sino alla permanenza in carica del Consiglio di amministrazione, sono state nominate commissioni *ad hoc* per il reclutamento di figure tecniche e amministrative.

Inoltre, in ragione della natura di società *in house* ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.175/2016 è stato adottato un piano anticorruzione valido per il periodo 2024-2027

Inoltre si sono sviluppati i seguenti adempimenti di Legge

- Aggiornamento piano anticorruzione
- Aggiornamento Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per introduzione nuovi reati
- Aggiornamento codice etico
- Ottenimento della Certificazione ISO 9001:2015 e nomina Responsabile Tecnico e Sostituto Responsabile Tecnico per le verifiche dei progetti secondo RT21
- Valutazione adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ex D.Lgs. n. 14/2019 (Codice Crisi e insolvenza)
- Aggiornamento regolamento per la disciplina degli affidamenti dei lavori, servizi e fornitura
- Nomina Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)
- Presa d'atto dell'attività svolta e programmata dall'Organismo di Vigilanza (O.D.V.)

Cremona (CR), 26/05/2026

Amministratore Unico

Massimo Stellini

CENTRO PADANE ENGINEERING S.R. L.

Sede legale: VIA DANTE 121 CREMONA(CR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CREMONA
C.F. e numero iscrizione: 01685510198
Iscritta al R.E.A. n. CR-193497
Capitale Sociale sottoscritto € 517.870
Partita IVA: 01685510198

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Differimento approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C. e dall'art. 2478-bis c.c., avvalendosi del differimento dei termini ordinari per lo svolgimento annuale dell'assemblea di approvazione del bilancio ai 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio precedente, previsto dalle disposizioni statutarie (art.9) per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'Amministratore Unico ha esaminato la necessità, viste le misure adottate in chiusura di esercizio 2025 e nei primi mesi 2026 in sede di riorganizzazione della società e a seguito di una revisione contabile, di raccogliere

tutte le informazioni connesse all'attività di cantiere e relativa valutazione dei valori contabili delle commesse al fine di rappresentare un quadro completo ed esaustivo della situazione patrimoniale.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Storia della società

Centro Padane Engineering s.r.l. nasce come società controllata al 100% da Autostrade Centropadane S.p.a. (in seguito "ACP") con atto dell'Assemblea di ACP, in data 15.06.2018.

All'atto della costituzione di Centro Padane srl, a seguito di apposita perizia estimativa, vengono conferiti alla nuova Società alcuni asset identificabili in contratti da sviluppare verso Committenti terzi (nr. 6), software specialistici per lo svolgimento delle attività tecniche, attrezzature tecniche quali plotter, stampanti, rilegatrici e progetti di sviluppo relativi ad infrastrutture stradali dei territori di Brescia e Cremona.

In data 06/12/2024 a seguito di proposta del Comitato di Indirizzo e Controllo la società viene rinominata Centro Padane Engineering s.r.l. al fine di distinguere meglio la società dall'allora omonima Autostrade Centropadane s.p.a. con la quale veniva spesso confusa. La rebrandizzazione segna anche la modifica dell'art.3 dello statuto che vede quindi ampliato il proprio oggetto sociale all'ambito dell'Energy Management - consulenza strategica in ambito ambientale.

Struttura di governo e assetto societario

Dopo alcuni passaggi amministrativi ed a seguito di accordi tra Soci di ACP, il giorno 18.10.2018 viene a formarsi la Società nell'assetto attuale che vede come soci principali le provincie di Brescia e Cremona. Viene in seguito nominato un Consiglio di Amministrazione e viene altresì adottato il nuovo Statuto. Da qui si stipulano contratti di servizio con i due Soci.

Nell'anno 2019 si aggiunge alla compagine sociale un terzo socio, il comune di Berzo Demo (BS) e pervengono altre circostanziate manifestazioni di interesse all'ingresso nel capitale azionario da parte di alcuni Comuni, tanto è che nel corso dell'anno 2020 si registrano quattro nuovi ingressi nel capitale sociale: i comuni di Ospitaletto (BS), di Cevo (BS), di Gadesco Pieve Delmona (CR) e dell'Unione Lombarda dei comuni Oglio Ciria (CR).

Nel corso dell'esercizio 2021 si è aggiunge anche come nuovo socio il Comune di Persico Dosimo (CR) e nel corso dell'esercizio 2022 il Comune di Pieve d'Olmi (CR).

Il 21/05/2024 è nominato il nuovo Presidente avv. Alexander Nisi a seguito del precedente avv. Elena Bernardini, e si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto dal vice presidente avv. Elena

Bernardini e Consigliere geom. Paolo Abruzzi e un nuovo Revisore dei Conti nella figura del Dott. Nicola Corniani il quale ha preso il posto del precedente revisore rag. Carlo Fogliata.

Nel 2024, parimenti, veniva pubblicato il Bando di concorso per il ruolo di direttore generale. L'ing. Damiano Bonomelli risultava maggiormente idoneo a ricoprire il ruolo di DG, secondo i criteri del bando ed il giudizio della commissione d'esame nominata all'uopo, ed entrava in carica con decorrenza a partire dal 14 ottobre 2024.

Nel seguito ha avuto inizio un principio di riorganizzazione aziendale, che ha visto la revisione dell'organigramma e l'avvio delle pratiche volte alla modificazione dello statuto e del suo oggetto sociale (con la prospettiva di ampliarlo anche nell'ambito dell'Energy Management) e della denominazione sociale, con innesto di nuove specialità.

Con l'Assemblea Soci del 26 febbraio 2025 la società, alla presenza del notaio Marco Gianluppi, varia la denominazione da Centro Padane srl a Centro Padane Engineering srl, viene presentato il nuovo rebranding del logo aziendale e modificato l'oggetto sociale includendovi anche il settore in forte espansione dell'Energy Management.

Il 15/10/2025 a seguito delle dimissioni irrevocabili del Presidente del Consiglio di Amministrazione prima, del Direttore Generale e dei restanti membri del Cda poi, l'Assemblea dei Soci nomina con la carica di Amministratore Unico il dott. Massimo Stellini.

Organizzazione aziendale e andamento della gestione dell'esercizio

Sin dalle prime fasi di operatività, la Società ha operato a tutto campo in termini di servizi di Ingegneria ed Architettura ed organizzativamente sono stati individuati 5 filoni di attività:

- Progettazione;
- Direzione dei Lavori;
- Coordinamento Sicurezza;
- Verifiche e collaudi;
- Energy Management.

L'assetto della struttura organizzativa conta ad inizio esercizio un Direttore Generale/Direttore Tecnico, un Project Manager/Direttore Tecnico, un Ufficio Amministrativo composto da una Responsabile e due impiegate ed un Ufficio Tecnico composto da quattordici tecnici di cui: tre ingegneri (di cui uno alla prima esperienza lavorativa), quattro architetti (di cui uno alla prima esperienza lavorativa) e sette geometri.

Grazie alle qualifiche professionali del nuovo Direttore Generale ing. Damiano Bonomelli, è stato possibile introdurre un nuovo segmento di business relativo all'Energy Management che trova formale compimento con decorrenza dal 26/03/2025 nell'estensione dell'oggetto sociale.

La situazione economico finanziaria in deficit verso la quale si è avviata la società è principalmente dovuta da un lato agli esiti di un'attività di circolarizzazione dei crediti avviata dal Consiglio di Amministrazione e dal

Direttore Generale in un ambito di politiche di razionalizzazione e revisione contabile della società a seguito dell'avvio di alcuni indici di sofferenza, e dall'altro al mancato affidamento da parte dei Soci di opere/attività invece previste ed approvate dagli stessi in chiusura esercizio 2024 nel Budget di Previsione 2025; ha reso necessario apporre alla struttura organizzativa dei cambiamenti sostanziali approfonditi nei paragrafi successivi. L'attività di circolarizzazione degli importi c.d. "Rimanenze" indicati nei bilanci di esercizio a partire dall'anno 2019 sino all'esercizio 2023, ha comportato il disconoscimento da parte dei soci stessi di crediti privi di affidamenti. Tali importi pari ad 1/3 del fatturato 2023 sono dovuti quindi essere messi a perdita in sopravvenienze passive nel bilancio di esercizio 2024 approvato a giugno 2025.

Tale evento che ha comportato l'azzeramento del patrimonio netto della società nello scorso esercizio, è stato uno dei principali fattori del traghettamento repentino della società da una fase di osservazione di indici di possibile sofferenza e dell'avvio precauzionale di politiche correttive, ad una fase di crisi di liquidità conclamata, senza che fosse rilevabile una reale fase di pre-crisi.

Durante l'esercizio 2025 si è rivelato essere particolarmente complesso riuscire a finalizzare prestazioni tecniche con Committenti Terzi vista la grande incertezza relativa agli importi di affidamento dal parte dei Soci. Il mancato rispetto delle pattuizioni contratte con gli stessi in sede di approvazione dei Budget, ha reso particolarmente sfidante il mantenimento degli affidamenti dal mercato libero sotto la soglia del 20% di fatturato prevista invece dalla normativa vigente in materia di società in house providing.

Alcune di queste attività iniziate nell'esercizio corrente, avranno riflessi anche sul budget di produzione 2026 e successivi.

Sono da segnalare alcuni contratti di servizio con i Soci relativi ad attività di servizi di ingegneria ed architettura, stipulati già nel corso dell'anno 2018, in cui è previsto che "applicare alla Provincia uno sconto, [...] indicativamente del 35%; i competenti organi gestionali dell'ente provvederanno a verifiche anche periodiche nel rispetto alla previsione di cui sopra". Tali condizioni contrattuali risultano ad oggi insostenibili per l'attuale assetto societario, in quanto le remunerazioni all'epoca pattuite, soprattutto in virtù della scontistica applicata, risultano essere oggi ampiamente al di sotto degli importi stabiliti invece dal principio dell'equo compenso.

Tali service, sui quali risulta spannometrico anche il criterio di avanzamento lavori e fatturazione concordato, vengono ad oggi ancora portati avanti al fine di non fornire un grave disservizio ai Soci ed alla comunità in primis. Ciononostante, si rileva come, la remunerazione per questa tipologia di commessa sia ampiamente al di sotto del costo del personale che l'azienda dedica per l'espletamento del lavoro e in addendum ai costi per consulenze specialistiche esterne necessarie, ai costi per analisi strumentali di supporto e spese di carattere generale associate, tale da fornire gli estremi per una risoluzione del contratto per eccessiva onerosità. È stata proprio la richiesta di revisione del margine di sconto applicato all'appalto di servizio pluriennale e degli incarichi in essere per verifica adeguatezza secondo i requisiti previsti dall'equo compenso, uno dei punti principali nella fase di revisione delle commesse prevista ed attuata nella prima versione del piano di risanamento del 23/07/2025.

Il piano industriale 2021/2024, basato sulla mole di lavoro preventivata nel Budget, aveva sovrastimato le effettive necessità di organico, il quale eventualmente avrebbe dovuto essere più diversificato in termini di competenze specifiche e non sovradimensionato in termini di numeri a parità di competenze, in modo da consentire di ridurre il numero di affidamenti esterni e consulenze necessarie per il corretto espletamento delle commesse. Tale sovrastima del personale risulta essere ancora più evidente alla luce del mancato rispetto degli affidamenti da parte dei Soci previsti in sede di approvazione del Budget 2025 e, ancora di più, ribadite nel Piano di Risanamento sopracitato e successive modificazioni approvato dagli stessi soci nei rispettivi organi di competenza. Chiara conseguenza è dunque 'avvio di indici di sofferenza ed esposizione ad un rischio di liquidità, ove i costi del personale risultano eccessivamente gravosi rispetto all'ammontare del fatturato d'esercizio.

Nonostante questo indice si fosse già evidenziato in sede di chiusura esercizio 2024, al fine di salvaguardare gli interessi di tutti gli stakeholder, si è privilegiato dapprima un dialogo con i Soci ed i Sindacati, nel tentativo di richiamare i primi al rispetto degli impegni economici di affidamento commesse, sostanziali per il conseguimento delle performance economiche preventivate e la tenuta dell'equilibrio economico, ed i secondi per tentare di mediare delle posizioni subordinate non necessarie in un'ottica di mobilità e/o sospensione temporanea dei c.d. Superminimi.

Il 23/07/2025 è deliberato il Piano di Risanamento Aziendale.

È stato consolidato e confermato, a favore del personale dipendente, un sistema di welfare Aziendale con l'erogazione di buoni pasto riconosciuti per giorni di presenza al lavoro.

Con ogni Dipendente è stato inoltre confermato l'accordo annuale di regolamentazione dello "smart working" che prevede uno o più giorni settimanali di lavoro da remoto e disciplina i vari aspetti collegati all'esercizio di questa facoltà.

Si osserva una contrazione del fatturato rispetto all'esercizio precedente, determinata principalmente da una mancata attribuzione di commesse iscritte al Budget 2025 (approvato dall'Assemblea dei Soci il 18 dicembre 2024) e in via secondaria dalla necessità di ricorrere a una percentuale non marginale di consulenze esterne per, come già detto, mancanza di competenze verticali in organico.

Tale contrazione è sostanzialmente coerente con il trend di decrescita delle performance aziendali iniziato nel 2022, e che ha subito una più rilevante inflessione durante il corso dell'esercizio 2023.

Al termine dell'esercizio 2025 la struttura, supportata da consulenti tecnici incaricati (consulenze esterne), ha generato un valore della produzione pari ad euro 1.565.612,00 con un costo per incarichi esterni pari a euro 581.000.

È inoltre da rilevarsi che nel bilancio di esercizio 2025 si attesta una perdita di euro 520.679,00.

Il ricorso ad una percentuale del 37,5% di affidamenti esterni si è resa necessaria soprattutto nell'ultimo bimestre dell'esercizio 2025, vista la mancata distribuzione temporale degli affidamenti da parte dei soci così come previsti invece dal piano di risanamento del 23/07/2025 e successive modificazioni per discostamento.

La mancata corresponsione di un gettito fiscale in linea con quanto previsto dal Piano di Risanamento votato ed approvato in assemblea soci e nei rispettivi organi consiliari, ha condotto all'impossibilità di conseguire l'obiettivo di raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario entro il primo trimestre 2026 come invece condizione prevista nel Piano, nonchè l'attuazione e la tenuta del piano stesso.

Ne consegue purtroppo che tale risultato compromette integralmente il patrimonio netto dell'azienda, azzerandone il capitale sociale.

La situazione di crisi aziendale caratterizzata da un forte disequilibrio economico finanziario si rende ancora più complessa. La sostenibilità e tenuta del Piano di Risanamento e successivi discostamenti risulta essere compromessa per due fattori principali: sia il tardivo ripianamento delle perdite di esercizio 2024 da parte dei soci - deliberato in assemblea soci del 30/06/2025 congiuntamente alla continuità aziendale ed effettuato solo dopo 75 giorni - che de facto ha costretto la società in una mera gestione ordinaria senza che le politiche straordinarie previste nel piano di risanamento potessero trovare tempestivo compimento, sia il totale discoscamento e mancato rispetto degli affidamenti previsti a budget da parte degli stessi - rif. doc. Monitoraggio andamento piano di risanamento al 30/09/2025) - .

In addendum le consistenti esternalizzazioni dell'ultimo bimestre 2025 erodono ancora di più la già risicata marginalità degli affidamenti in essere.

in data 30/12/2025 rilevata la necessità per la ricorrente e l'utilità per i creditori di ricorrere ad uno dei procedimenti di regolazione negoziale della crisi di impresa; veniva assunta la delibera dell'amministratore unico ai sensi dell'art.120 bis del CCII sull'accesso ad uno strumento di regolazione della crisi: domanda di accesso con riserva ex art.44 comma 1 CCII.

L'Amministratore Unico deliberava quindi la sospensione dei pagamenti come invece precedentemente concordati nel piano di rateizzazione previsto nell'attuazione del piano di Risanamento, fino al termine di 60+60 giorni previsto dal Concordato.

In data 10/11/2025 con delibera dell'Amministratore Unico n. 3 si procedeva all'incarico a titolo gratuito all'arch. Massimo Otelli e al p.i. Carlo Vezzini per supporto alla governance societaria, in particolare con l'incarico di svolgere compiti di collaborazione e supporto all'Amministratore Unico nell'esercizio delle sue funzioni.

In data 24/11/2025 con delibera dell'Amministratore Unico n.4 si procedeva ad esternalizzare attraverso contratto di service i servizi di attività di direzione tecnica di CPE, progettazione, dl e collaudo nella persona dell'ing. Paolo Rubini, segreteria amministrativa e organi sociali, consulenza legale e compliance, alla società Autostrade Centropadane spa presieduta dall'arch. Massimo Otelli per un importo pari ad euro 140.000,00.

A causa di quanto premesso, l'Amministratore Unico deliberava lo spostamento del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio 2025 al termine ultimo straordinario di 180 giorni come previsto dall'articolo 2364 comma 2 del Codice Civile e dall'art.9 dello Statuto societario di Centro Padane Engineering srl.

Attività svolta

Le attività professionali svolte dall'Ufficio Tecnico si sono sviluppate, come per i precedenti esercizi, sui seguenti filoni principali:

- Progettazione stradale, ponti ed edilizia;
- Direzione dei lavori;
- Coordinamento sicurezza in fase di progettazione e costruzione;
- Verifiche tecnico strutturali su ponti ed edifici;
- Implementazione di progetti di innovazione tecnica e tecnologica.
- Con l'intento di percorrere nuovi segmenti di business congiuntamente al percorso di massima razionalizzazione delle risorse aziendali si è creata una nuova linea di Service per i comuni, che consiste in attività di consulenza e segreteria organizzativa ed operativa per gli uffici tecnici, uffici ragioneria e proposte di pianificazione per gli amministratori degli enti locali.
- Inoltre, a partire dall'ultimo trimestre 2024, a seguito dell'aggiudicamento dell'incarico da parte del nuovo Direttore Generale ing. Damiano Bonomelli e grazie alle sue qualifiche professionali, è stato possibile introdurre un nuovo segmento di business relativo all'Energy Managemet che trova formale compimento con decorrenza dal 26/03/2025 nell'estensione dell'oggetto sociale.

Di seguito si rendicontano le principali commesse e le attività svolte.

Nel loro complesso, nell'anno 2025, le attività di progettazione, in relazione alla mole di incarichi da sviluppare, hanno risentito molto della carenza di profili specializzati, soprattutto dell'assenza di ingegneri esperti dell'ambito della viabilità stradale ed infrastrutturale nonché impiantistica, a discapito delle numerose figure tecniche presenti in organico, con prevalenza di diplomati o comunque figure con profili assimilabili.

Le attività professionali svolte dall'Ufficio Tecnico si sono sviluppate secondo le logiche definite nello scorso esercizio ovvero sui seguenti filoni principali:

- Progettazione stradale, ponti ed edilizia:

le attività di progettazione negli ambiti in strade e viadotti sono proseguite durante l'esercizio 2025 concentrandosi su alcuni progetti strategici relativi a Strade Provinciali di competenza della Provincia di Brescia (interasse Roncadelle, SP2 Roccafranca Orzinuovi, variante in corso d'opera progetto Ponte di Cividate Camuno e variante in corso d'opera progetto Ponte di Pian Camuno).

Sempre per la Provincia di Brescia risulta rilevante l'incarico per la progettazione delle opere di messa in sicurezza idraulica del secondo lotto 2 "Torrente Re Cobello" in comune di Niardo.

Si menzionano progetti per la Provincia di Cremona su interasse Doversa, Soresina, Pizzighettone – Tangenziale Corte de Frati; sono stati anche portati a termine due progetti distinti relativi alla quota "mercato libero" ovvero

ristrutturazione Ponte Morbasco per il Comune di Cremona, progettazione di tratto stradale afferente alle acciaierie Arvedi, – progetto Cavo Cerca Cremona su incarico di AEM.

Per quanto concerne l'ambito edile, si menzionano i progetti per i plessi scolastici del comparto immobiliare cittadino nelle disponibilità della Provincia di Brescia mediante la progettazione di adeguamento sismico di tre plessi scolastici. Per la provincia di Cremona si segnala il progetto della riqualificazione energetica del plesso Istituto Rachetti di Crema

Infine si menziona il progetto del Rifugio di Montagna "LOA" su incarico del Comune di Berzo Demo e relativa variante in corso d'opera

- Direzione dei lavori:

Le attività di Direzione Lavori sono state numerose e diversificate.

Si segnalano le attività di DL per Provincia di Brescia: infrastruttura complessa SPBS 573. "Ogliese" - RIQUALIFICAZIONE DEL PONTE AL KM 8+900 IN COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO, Strada Provinciale SP237 del Caffaro primo lotto Variante Idro – Vestone, diversi ponti e viadotti in relazione ad opere di manutenzione straordinaria (Montichiari, Cividate Camuno, Pian Camuno, Ghedi, ecc), diverse DL in ambito edile relativamente agli istituti scolastici riportati al punto precedente.

Sempre per la Provincia di Brescia risulta rilevante l'incarico per la DL delle opere di messa in sicurezza idraulica del secondo lotto 1 "Torrente Re Cobello" in comune di Niardo.

Si segnalano anche attività di DL su incarico della Provincia di Cremona: opere di manutenzione Ponte Pizzighettone, Isola Dovarese, Gambara, ecc) unitamente ad attività di DL su edifici di proprietà della Provincia di Cremona.

Si fa menzione altresì alla DL per la costruzione del Rifugio di Montagna "LOA" su incarico del Comune di Berzo Demo e la DL per le opere Cavo Cerca Cremona su incarico di AEM.

- Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

Le attività di CSP-CSE sono state numerose; precisamente tutte le attività della DL menzionate al punto precedente sono state accompagnate dal Coordinamento sicurezza.

Inoltre sono stati affidati incarichi ad hoc in ambito sicurezza da parte della Provincia di Brescia in ambito di riqualificazione e messa a norma dei 32 autovelox posizionati sulle SP della Provincia di Brescia.

Sul mercato libero si menzionano gli incarichi di Coordinamento sicurezza per quanto concerne opere meccanico – idrauliche su incarico di Acque Bresciane

- Verifiche tecnico strutturali su ponti ed edifici;

I lavori inerenti a ponti ed edifici menzionati nel paragrafo relativo alla DL sono stati accompagnati da verifiche tecnico strutturali sui manufatti determinando un accrescimento notevole delle competenze in tale ambito.

- Implementazione di progetti di innovazione tecnica e tecnologica.

Si è proceduto nel percorso di formazione BIM quale strumento sostanziale per la progettazione integrata a servizio della PA

- Sono stati attivati nel primo trimestre 2025, come segnalato nel precedente esercizio, i nuovi segmenti di business congiuntamente al percorso di massima razionalizzazione delle risorse aziendali mediante la creazione una nuova linea di Service per i comuni, che consiste in attività di consulenza e segreteria organizzativa ed operativa per gli uffici tecnici, uffici ragioneria e proposte di pianificazione per gli amministratori degli enti locali.
- Inoltre, a partire dall'ultimo trimestre 2024, è stato possibile introdurre un nuovo segmento di business relativo all'Energy Management (grazie alle competenze del Direttore Generale) che ha trovato formale compimento con decorrenza dal 26/03/2025 nell'estensione dell'oggetto sociale. Da qui sono nate eccellenti iniziative nell'ambito di progetti virtuosi di efficientamento energetico; si menziona il progetto di riqualificazione del plesso scolastico Racchetti di Crema afferente alla Provincia di Cremona che ha comportato l'acquisizione di un contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia nell'ambito del Bando Energy4School pari a 4.354.875 euro.

Inoltre si è sviluppata una variante in corso d'opera per la realizzazione del rifugio LOA in comune di Berzo Demo al fine di conseguire la categoria nZEB

E' doveroso osservare che la società ha fortemente limitato le opportunità concrete di acquisizione commesse nel "mercato libero" (massimo 20% del fatturato per la Società in House) per via del mancato rispetto del Budget di previsione 2025 da parte dei Soci (approvato in occasione dell'Assemblea Soci del dicembre 2024).

ORGANI SOCIALI

È stata molto intensa l'attività del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2025 sino alle dimissioni anticipate con successivo subentro dell'Amministratore Unico nell'ultimo trimestre 2025.

Il Consiglio si è riunito 16 volte nel 2025, ed ha convocato n.5 Assemblee dei Soci, precedute da n.3 sedute del Comitato di Indirizzo e Controllo - a cui si aggiungono n.3 richieste di convocazione da parte del Presidente del Cda al comitato di indirizzo e controllo non evase-.

Il 2025 ha visto, inoltre, un avvicendamento dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Management: in seguito alle dimissioni irrevocabili del Presidente avv. Nisi, seguite da quelle della Vicepresidente avv. Bernardini, del Direttore Generale ing. Bonomelli e in ultimo del Consigliere Abruzzi.

In data 15/10/2025 l'Assemblea dei Soci provvedeva a nominare un Amministratore Unico nella figura del sig. Massimo Stellini.

Tra le principali delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione si segnalano:

IN TEMA DI PERSONALE

- Conferma dell'accordo aziendale sul lavoro agile/smart working
- Nuovo regolamento interno del personale dipendente
- Nuovo organigramma aziendale

- Programma di formazione aziendale professionale
- Programma di formazione aziendale in ambito sicurezza
- Innesto nuovo RSPP

Inoltre, quale strumento in attuazione all'art 14 del TUSP:

- Non trovava conferma Premio di Risultato
- Revoca assegnazione quota variabile Welfare 2025
- Eliminazione dell'orario straordinario
- Indizione tavolo sindacale per valutare mobilità interna, ammortizzatori sociali, eliminazione superminimi
- licenziamento per Giustificato Motivo Oggettivo di n.4 dipendenti con limitate competenze professionali

IN TEMA DI ADEMPIMENTI PREVISTI PER LEGGE

- Aggiornamento Piano Triennale Anticorruzione 2024-2026
- Aggiornamento Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per introduzione nuovi reati
- Aggiornamento codice etico
- Valutazione adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ex D.Lgs. n. 14/2019 (Codice Crisi e insolvenza)
- Nuovo regolamento per la disciplina degli affidamenti dei lavori, servizi e fornitura
- Nomina nuovo Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)
- Presa d'atto dell'attività svolta e programmata dall'Organismo di Vigilanza (O.D.V.)
- Circolarizzazione dei Crediti

IN TEMA DI GESTIONE

- Approvazione del Bilancio al 31/12/2024 e Budget di esercizio 2025, sottoposto anche all'approvazione dell'Assemblea dei Soci
- Istituzione dell'Ufficio di Controllo interno quale organo dedicato alla verifica della regolarità amministrativa, contabile e gestionale di un ente
- Approvazione situazione semestrale al 30/06/25 e previsione a chiudere al 31/12/2025, poi sottoposta all'Assemblea dei Soci
- Presentazione del Piano di risanamento il 23/07/2025, revisione el 01/08/2025 e monitoraggio del 30/09/2025
- Modifiche statutarie inerenti la variazione della denominazione della società, l'aumento di capitale a pagamento scindibile progressivo e l'oggetto sociale con l'istituzione della nuova attività di Energy Management
- Modifica regolamento per la disciplina degli affidamenti
- Predisposizione Piano di Risanamento e Successivo Monitoraggio e Riqualficazioni per Discostamento

Tra le principali delibere adottate dall'Amministratore Unico si segnalano:

IN TEMA DI PERSONALE

- Nomina nuovi RUP
- nomina collaborazione titolo gratuito Otelli e Vezzini
- Esternalizzazione onerosa paria a 135.000,00 euro/anno alla società Autostrade Centropadane spa-presidente Otelli.

IN TEMA DI GESTIONE

- Nomina RASA
- Deliberazione accesso ad uno strumento di regolazione della crisi art 44 c1CCII + richiesta misure protettive

GESTIONE COMMESSE

Nel corso dell'esercizio 2025, per ciascuna commessa si è proseguito a perfezionare il report relativo alla pianificazione costi / ricavi ai fini della corretta presentazione dell'offerta e per l'ottimizzazione degli affidamenti verso terzi. Tali documenti risultano utili per poter monitorare la programmazione e l'andamento delle attività rispetto ai budget 2025 approvati dai Soci a chiusura d'esercizio precedente e per rendicontare puntualmente al CdA e soprattutto all'Assemblea dei Soci i dettagli della gestione. La stessa oltre all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024, ha poi deliberato l'Aggiornamento del Modello Organizzativo societario, è periodicamente stata resa edotta dell'andamento societario, degli esiti delle procedure di circolarizzazione dei crediti, dell'avvio di kpi relativi al rischio di liquidità a cui l'azienda è esposta e della crisi conclamata in cui è sfociata per mezzo di documenti quali la relazione semestrale al 30/06, la previsione a chiudere, attraverso le riunioni del Comitato di Indirizzo e Controllo, nonché attraverso i documenti di monitoraggio del piano di risanamento e successivi discostamenti, nonché attraverso numerose comunicazione dirette del management indirizzate ai soci stessi.

In relazione alla gestione delle Commesse di nuova acquisizione, successivamente alla definizione dell'offerta e della sottoscrizione del disciplinare d'incarico, viene stilata un'analisi della commessa articolata secondo differenti voci di budget di spesa, distinte in costi di personale interno, costi per consulenze tecniche esterne, costi per analisi strumentali di supporto e spese generali associate.

La scelta dei budget massimi di spesa stanziabili definisce, insieme al costo massimo previsto del personale interno rispetto al monte ore dedicato, una marginalità operativa industriale su singola commessa. Tale criterio permette di organizzare al meglio eventuali ricerche di mercato e monitorare, in relazione anche agli affidamenti effettivi stipulati, il budget residuo destinato alla copertura dei costi del personale in organico.

PROGETTI DI SVILUPPO

Aggiornamento professionale

Nell'ottica di migliorare le conoscenze teoriche e pratiche dei membri dell'Ufficio tecnico al fine di poter erogare servizi tecnici all'avanguardia per i propri Committenti e quindi di poter competere sul mercato dei servizi evoluti di ingegneria si prosegue per l'ampliamento delle competenze e dello sviluppo di metodologie di lavoro innovative operando direttamente sui progetti in via di sviluppo.

Tutte le iniziative intraprese sono caratterizzate da modesti impieghi economici in termini di investimento (hardware, software, istruzione).

Progetto BIM

Con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, ha acquisito importanza capitale il processo di digitalizzazione dei progetti, dei contratti e dei processi gestionali del patrimonio; si attiva l'obbligo di procedere con tale metodologia a partire dal 01/01/2025 per affidamenti sopra euro 2.000.000,00.

Nel corso dell'anno sono proseguite le esperienze per la messa a punto di un processo di progettazione e gestione dei dati e dei file di lavoro che implementi le metodologie B.I.M. (Building Information Modeling) che sono sempre più richieste da un numero sempre maggiore di potenziali importanti committenti per la redazione di progetti.

Nello specifico la metodologia BIM è stata introdotta in tutte le progettazioni edili sviluppate, abbandonando di fatto la metodologia tradizionale 2D; da annotare che anche in ambito infrastrutturale, cioè strade e ponti, sono state condotte le prime esperienze di progettazione BIM su progetti pilota.

Sono state implementate nuove esperienze interessanti nel campo dell'automazione nella formazione di computi e nella generazione di modelli formato IFC per poter operare in ambiente BIM in modo compatibile anche con Professionisti esterni, esperienza coronata poi dall'esecuzione delle verifiche digitali di interferenza tra le varie componenti del progetto (strutture, architettonico, impianti).

Si è provveduto in ottica evolutiva dei servizi offerti a predisporre i Capitolati Informativi BIM e ad approfondire il tema dell'ambiente informatico di condivisione dati ACDAT, prodotti che a breve avranno forte valenza nel supporto ai Soci.

Si ricorda che la progettazione BIM (Building Information Modeling) ha lo scopo di limitare i costi riconducibili alle carenze di coordinamento tra le varie fasi del ciclo di vita di un'opera (progettazione, costruzione, gestione).

E' stato infatti dimostrato che lo scarso coordinamento genera un costo variabile compreso tra il 10% ed il 20% del costo dell'investimento (dalla fattibilità alla gestione).

La possibilità di monitorare l'opera in tutto il suo excursus e di poter gestire una struttura o infrastruttura conoscendo nel dettaglio ogni minimo particolare, può avere una grande importanza soprattutto nella gestione ordinaria del patrimonio.

Investire nelle risorse umane è sempre un apporto di valore ai beni immateriali della società, per questo nonostante le difficoltà economico finanziarie dell'azienda, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, il Consiglio d'Amministrazione e il Direttore Generale sono riusciti a far conseguire al personale dipendente la qualifica di attestato BIM attraverso una convenzione non onerosa con il socio Provincia di Brescia.

Ottenimento certificazione UNI-EN ISO 9001-2015

L'obiettivo principale della Società e di tutti i Dipendenti è stato quello del conseguimento con successo della certificazione, ottenuta il 27/03/2025.

ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO

L'andamento generale e lo scenario di mercato per la Società sono principalmente legati alle intenzioni dei Soci in materia di iniziative di sviluppo e digitalizzazione dei processi e di scelte di investimento in nuove opere ed in manutenzioni ordinarie e straordinarie. Molto dipende inoltre dalla disponibilità di finanziamenti che gli stessi Enti riusciranno ad intercettare da livelli più alti. Nel corso del 2025 è apparsa però sempre più chiara la difficoltà ed impossibilità sopravvenuta per la società di poter effettuare una corretta programmazione al fine di efficientare e massimizzare il risultato in favore dei soci e la marginalità netta per la stessa Centro Padane Engineering.

Gli indici di sofferenza già numerose volte attenzionati nel passato esercizio sono sfociati all'inizio del secondo semestre 2025 in una vera e propria crisi di liquidità. Le politiche altalenanti dei Soci rispetto alla continuità aziendale, le indicazioni non tempestive e spesso del tutto mancanti rispetto alla programmazione futura da parte degli stessi soci e del comitato di indirizzo e controllo hanno de facto forviato la società circa le reali e concrete possibili aspettative di affidamenti. Il trend triennale di forte discostamento negativo dai budget approvati ha significativamente inciso su alcuni aspetti fondamentali non solo per le corrette proiezioni del fatturato e quindi la giusta pianificazione anche del 20% disponibile presso committenti terzi, ma anche su capitoli di spesa rilevanti come quello del personale, che nel 2025 ha inciso per più di 2/3 sul valore delle produzioni. Non riuscire a mantenere fede agli impegni assunti in sede di votazione ed approvazione di un

Budget di previsione -pur contemplando un margine d'errore sistematico e prudenziale- in una società come CPE in house providing, significa non consentire al management ed organo amministrativo di effettuare una corretta selezione delle risorse umane necessarie sia in termini quantitativi che qualitativi, nonché l'impossibilità di pianificare in maniera efficiente i carichi di lavoro distribuendolo tra le risorse in essere. Ciò implica la necessità di un ricorso a consulenze esterne più alto.

Anche l'implemento derivato dal nuovo settore di business relativo al Energy management con progetti virtuosi risulta essere assorbito dall'errore di sistema nella pianificazione degli affidamenti. Per questo il piano di risanamento prevedeva la necessità di stipulare dei protocolli d'intesa vincolanti con e per i soci rispetto alle modalità di programmazione di acquisizione delle commesse. Il mancato soddisfacimento di questo requisito lascia intuire che il risanamento della società dipenderà in modo significativo anche dalla capacità di coordinamento tra la società ed i Soci nel pianificare correttamente gli obiettivi annuali e pluriennali e la capacità degli stessi soci di prestare fede agli impegni finanziari assunti.

Risulta però significativo che il Budget 2025 approvato dai Soci a fine 2024, riporti un calo delle attività di progettazione in relazione alle ridotte richieste pervenute dalle Province nell'ultimo trimestre del 2024, evidenziando un trend triennale di decrescita pari al 36% degli affidamenti.

Questo dato unitamente al mancato soddisfacimento dei budget di commessa 2025, approvati dagli stessi Soci, e il prospettarsi dello stesso scenario anche nel primo trimestre 2026, richiedono delle riflessioni in merito alla consistenza dell'attuale organico aziendale che pur presentandosi in linea con quanto previsto dal piano industriale 2021-2024 (elaborato sulla base dei Budget approvati dai Soci e sulle relative proiezioni) risulta essere invece sovradimensionato alla luce degli affidamenti reali dell'esercizio 2025 e del primo trimestre 2026. In particolare si evidenzia come la tenuta stessa del Piano di Risanamento Aziendale sia venuta meno non solo a causa del tardivo intervento effettivo dei soci nel ripianare le perdite dell'esercizio precedente (ciò ha congelato la società in un limbo tra la delibera di continuità aziendale e l'effettiva mancanza però dei minimi di legge in materia di capitale sociale) ma anche e soprattutto nel mancato rispetto degli affidamenti invece previsti. Alla luce di questo trend va sottolineato come in addendum a quanto previsto nel nuovo piano industriale deliberato il 07/04/2026, che prevede la riassunzione in organico di sei risorse vi sia già in essere il contratto di service con la società autostrade centropadane spa che prevede il potenziamento delle medesime posizioni attraverso l'esternalizzazione per un importo pari a euro 135.000,00/annui.

Al fine di una gestione più cauta dell'economia aziendale vista la rilevante incertezza sulla natura delle commesse preventivate a budget, e considerate le difficoltà di cash flow ed il rischio di liquidità a cui la società

è esposta nel corso d'esercizio, si imporrebbe una scelta di trasformare alcuni dei costi fissi aziendali in costi variabili.

Il posizionamento in termini di servizi offerti e di relativi prodotti risulta essere in linea con il livello di una fascia medio-alta di mercato dell'ingegneria ed architettura e quindi si confida nella possibilità di attrarre nuovi Soci nel capitale Sociale, anche se da questo punto di vista l'attrattività dell'azienda per i servizi svolti da un lato, dall'altro potrebbe essere compromessa dai risultati d'esercizio e dalla situazione di crisi dell'esercizio corrente.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Come già sottolineato in precedenza, si è provveduto nel corso del 2025 a notificare l'Assemblea dei Soci relativamente alla grave situazione economico finanziaria dell'azienda. Gli stessi sono stati più volte richiamati ad osservare che in mancanza del rispetto degli impegni assunti con la delibera dell'Assemblea dei Soci di approvazione del Budget 2025, e successivamente con l'approvazione del Piano di Risanamento si sarebbe prospettato un risultato di esercizio corrente altamente negativo.

È da rilevarsi che nel bilancio di esercizio 2025 si configura una perdita di euro 520.679,00. Appare chiaro come i 2.639.522,65 euro, approvati a budget 2025 dai Soci il 18/12/2024 (assemblea soci), la successiva revisione al 30/06/2025 (assemblea soci) pari ad euro 2.414.159,85 costituiscano per difetto un ammanco di euro 848.547,85 rispetto al fatturato preventivato. Ciò compromette potenzialmente anche i potenziali introiti che la società può aggiudicarsi per il solo 20% del fatturato verso clienti non Soci.

In questo scenario anche la capacità di programmazione delle commesse risulta compromessa così come la credibilità stessa dell'azienda sul libero mercato.

In corso d'anno si è sfociati in una crisi di liquidità conclamata, in cui l'equilibrio economico finanziario della società risulta compromesso. La crisi è arrivata sotto traccia senza passare da una fase di pre-incubazione principalmente a causa degli esiti della circolarizzazione avviati nel primo trimestre di esercizio. Non beneficiando di nessun intervento utile e tempestivo da parte dei Soci nonostante i numerosi solleciti- in prossimità del termine del primo trimestre 2025 la società è diventata esposta ad reale rischio di liquidità.

La società nonostante il clima di incertezza è, però, comunque riuscita a marcare una fetta di mercato libero consistente, raggiungendo con commesse presso terzi ben il 18,73% dei ricavi lordi.

Fatti di particolare rilievo**Redazione Piano di Risanamento**

Il 23/07/2025 è stato approvato dal cda il piano di risanamento, il quale ha lo scopo della “composizione” della crisi aziendale da porre in essere mediante il riequilibrio economico finanziario al fine di poter garantire la continuità aziendale.

Il piano si pone come obiettivo un riequilibrio del cash flow aziendale e del pareggio di bilancio entro il termine del primo semestre 2026, tale documento pluriennale di risanamento presuppone la rilevazione dello stato di crisi di liquidità e crisi del mercato di riferimento a cui l'azienda è ad oggi esposta e la volontà del management di ripristinare le fisiologiche condizioni di attività aziendale.

Tale politica si declina principalmente attraverso azioni di:

- contenimento ulteriore dei costi di gestione, compresi quelli del personale;
- razionalizzazione ed efficientamento delle attività produttive;
- dismissione di assets non strategici e non rappresentanti il core-business dell'azienda;
- rideterminazione delle scadenze e della riformulazione del debito.
- all'analisi della situazione corrente relativamente alla crisi aziendale e l'individuazione delle cause e/o concause che l'hanno generata
- agli strumenti ed alle strategie da attuare al fine di poter raggiungere e mantenere uno stato di equilibrio economico dell'azienda
- alla descrizione delle linee guida di intervento per la ristrutturazione finanziaria
- agli interventi volti ad ottenere il risanamento della società.

A seguito dell'approvazione da parte dei soci e dei rispettivi consigli di tale piano, della successiva modificazione da discostamento del 01/08/2025 e conseguente monitoraggio del 30/09/2025

Il piano è risultato essere non più attuabile nei tempi e modi prefissati a causa delle situazioni sopra descritte in capitoli precedenti.

Esubero organico e costi consulenze

Analizzando il rapporto tra valore della produzione, costi per consulenze esterne e costo del personale interno, risulta in modo evidente, come il risultato 2025 evidenzia una maggiore incidenza del costo del personale interno rispetto al costo relativo alle consulenze esterne.

La causa principale al ricorso all'esterno è da ricondursi alla combinazione tra tipologia di incarichi affidati e figure professionali inserite in organico. La natura stessa degli affidamenti spesso richiede, infatti, la prestazione

di verifiche tecniche o consulenze molto specifiche che richiedono una qualifica professionale altrettanto verticale (es. geologia, ingegneria impiantistica, archeologia, landscapist ecc). La composizione perlopiù omologata che costituisce invece l'organico della società – 3 figure amministrative, 7 geometri, 4 architetti e 4 ingegneri di cui solo uno strutturista e nessun impiantista – non consente quindi di razionalizzare al meglio le risorse, riducendo il ricorso a consulenze esterne e valorizzando i costi fissi di gestione relativi al personale. Ciò ha comportato, soprattutto sulla gestione di commesse il cui affidamento proviene da esercizi precedenti, dei costi “duplicati” a carico dell'azienda spesso non completamente coperti dagli importi concordati con i committenti. Per queste ragioni in sede di attuazione di politiche di risanamento si è dovuto optare per una riduzione dell'organico in essere, al fine di alleggerire la portata del principale costo fisso aziendale.

Da un'analisi puntuale condotta in sede di rendicontazione è emerso come spesso i progetti non si riescano a concludere nei tempi prestabiliti per una certa difficoltà dei Committenti nella gestione di alcuni passaggi amministrativi fondamentali per il completamento dei progetti stessi da parte di Centro Padane srl, tra cui:

- modifiche richieste dai Committenti da apportare, a vario titolo e a più riprese, in ragione di richieste di terzi o di cambi di strategia,
- ritardi nell'approvazione dei vari step progettuali,
- incompatibilità dei costi con i finanziamenti ricevuti causa aumento prezzi e conseguenti difficoltà nel riconoscimento dell'aumento tabellare degli importi secondo equo compenso,
- iter di verifica molto laboriosi rispetto ad elementi di dettaglio spesso non significativi;
- difficoltà di avvio dei cantieri per i quali abbiamo incarichi di Direzione e Lavori e Coordinamento e sicurezza in quanto gli Appaltatori pongono ostacoli alla consegna dei lavori.

Smart working

La possibilità di lavorare da casa un giorno o due alla settimana in funzione della distanza dal luogo di lavoro o per cause impreviste, permette sicuramente un maggior riconoscimento delle eventuali necessità di ogni dipendente che può continuare a lavorare anche se fisicamente non può essere presente in azienda.

Il consolidamento dei risultati precedentemente ottenuti in termini di produttività e disponibilità da parte dei Dipendenti, hanno spinto la Direzione ed il CDA a rinnovare l'accordo per lo smart working con i dipendenti.

Welfare aziendale

È stato confermato il welfare aziendale in termini di conferimento Buoni Pasto che ha riscontrato un ottimo gradimento da parte del personale dipendente. I buoni pasto rappresentano una forma di retribuzione gradita

in quanto facilmente usufruibile ed il welfare aggiuntivo, comprensivo di “premio” fisso per una quota parte e di un premio variabile legato al raggiungimento dell’obiettivo aziendale è gradito a tutto il personale ed assolve al compito di creare maggior senso di appartenenza alla Società. Si registra però che per l’anno di esercizio il premio in quota variabile non è stato attribuito per mancato conseguimento degli obiettivi aziendali posti.

Organismo di Vigilanza

Nel corso dell’esercizio 2022 è stato nominato, a seguito di selezione, l’Organismo di Vigilanza (O.d.V) in forma monocratica che anche per tutto il 2025 ha proseguito la propria attività di verifica presso la Società con sopralluoghi e verifiche periodiche, in collaborazione e con il supporto dell’Ufficio Amministrativo e del Direttore Generale.

L’attività posta in essere dall’Organismo di Vigilanza è stata puntualmente posta all’attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Concordato

Il 30.12.2025 per mezzo di Atto Notarile alla presenza del notaio Guardamagna viene deliberato accesso ad uno strumento di regolazione della crisi art 44 comma 1 CCII

Richiesta misure protettive

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell’art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all’altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, si fornisce di seguito un prospetto dello stato al 31/12/2025

Codice	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2025		Esercizio al 31/12/2024	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
1	ATTIVO			994.937		1.092.844
1.B	IMMOBILIZZAZIONI			118.522		112.374
1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			48.735		50.895
1.B.1.1	Costi di impianto e di ampliamento					
03.01.07	Costi di impianto e di ampliamento		2.252,24	D		
41.01.07	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.		2.252,24	A		
1.B.1.2	Costi di sviluppo					381
1.B.1.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno			334		6.757
03.03.03	Software in concessione capitalizzato		61.825,35	D		
41.01.23	F.do amm.sw in concessione capitalizzato		61.491,85	A		
1.B.1.7	Altre immobilizzazioni immateriali			48.401		43.757
03.03.51	Altri beni immateriali		155.569,00	D		
03.05.07	Spese manut.su beni di terzi da ammort.		62.906,72	D		
03.05.51	Altre spese pluriennali		21.700,00	D		
41.01.27	F.do amm.to spese di manut.beni di terzi		25.449,68	A		
41.01.51	F.do amm. altri beni immateriali		155.569,00	A		
41.01.53	F.do amm. altre spese pluriennali		10.756,25	A		
1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			69.787		61.479
1.B.2.3	Attrezzature industriali e commerciali			3.836		4.579
05.05.51	Attrezzatura varia e minuta		4.950,00	D		
41.07.03	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta		1.113,75	A		
1.B.2.4	Altri beni materiali			65.951		56.900
05.07.01	Mobili e arredi		48.421,42	D		
05.07.05	Macchine d'ufficio elettroniche		63.001,39	D		
05.07.51	Altri beni materiali		3.118,00	D		
41.09.01	F.do ammortamento mobili e arredi		10.190,59	A		
41.09.05	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche		37.919,59	A		
41.09.51	F.do ammortamento altri beni materiali		479,55	A		
1.C	ATTIVO CIRCOLANTE			861.005		959.143
1.C.2	CREDITI			715.463		891.216
1.C.2.1	Crediti verso clienti			683.485		845.943
11.01.01	Fatture da emettere a clienti terzi		612.586,27	D		
11.03.01	Clienti terzi Italia		70.898,30	D		
1.C.2.5bis	Crediti tributari			18.278		31.573
35.01.14	IVA c/erario da compensare		8.579,94	D		
35.07.03	Erario c/acconti IRES		9.698,00	D		
1.C.2.5quater	Crediti verso altri			13.700		13.700
15.05.03	Depositi cauzionali vari		13.700,00	D		
1.C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE			145.542		67.927
1.C.4.1	Depositi bancari e postali			145.388		67.416
19.01.01	Banca c/c		145.388,24	D		

Codice	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2025		Esercizio al 31/12/2024	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
1.C.4.3	Denaro e valori in cassa			154		511
19.03.03	Cassa contanti		52,87 D			
19.03.05	Cassa valori		101,40 D			
1.D	RATEI E RISCONTI			15.410		21.327
21.01.03	Risconti attivi		15.410,16 D			
2	PASSIVO			994.937		1.092.844
2.A	PATRIMONIO NETTO			510.678-		26.152-
2.A.1	Capitale			10.000		517.870
23.01.01.01	Capitale sociale		10.000,00 A			
2.A.2	Riserva da sovrapprezzo delle azioni					12.047
2.A.4	Riserva legale					500.001
2.A.6	Altre riserve, distintamente indicate			1		
2.A.6.99	Varie altre riserve			1		
23.01.65	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		1,00 A			
2.A.8	Utili (perdite) portati a nuovo					6.466-
2.A.9	Utile (perdita) dell'esercizio			520.679-		1.049.604-
2.A.14	TOTALE PATRIMONIO NETTO			510.678-		26.152-
2.B	FONDI PER RISCHI E ONERI			170.000		134.658
2.B.1	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili					114.858
2.B.4	Altri fondi			170.000		20.000
27.05.51	Altri fondi per rischi e oneri differiti		170.000,00 A			
2.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			105.206		129.156
29.01.01	Fondo TFR		105.205,99 A			
2.D	DEBITI			1.186.443		772.568
2.D.4	Debiti verso banche			146.813		206.496
31.03.01	Banca c/anticipazioni		75.912,19 A			
31.03.05	Finanza medio/lungo termine bancari		67.539,99 A			
39.13.01	Banche c/partite passive da liquidare		3.361,15 A			
2.D.7	Debiti verso fornitori			714.437		442.882
33.01.01	Fatture da ricevere da fornitori terzi		420.493,09 A			
33.01.09	Note credito da ricevere da fornit.terzi		8.800,00 D			
33.03.01	Fornitori terzi Italia		302.743,99 A			
2.D.12	Debiti tributari			109.431		34.674
35.03.01	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.		94.023,67 A			
35.03.05	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.		913,37 A			
35.03.15	Erario c/imposte sostitutive su TFR		485,58 A			
35.03.17	Addizionale regionale		11.122,95 A			
35.03.19	Addizionale comunale		2.885,91 A			
2.D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			170.162		43.349
37.01.01	INPS dipendenti		21.503,04 A			
37.01.05	INAIL dipendenti/collaboratori		269,89 A			
37.01.15	Cassa previdenza		148.389,16 A			
2.D.14	Altri debiti			45.600		45.167
37.01.19	Debiti v/fondi previdenza complementare		6.649,37 A			
39.05.03	Debiti v/amministratori		7.322,40 A			
39.05.07	Sindacati c/ritenute		179,32 A			
39.07.01	Personale c/retribuzioni		30.786,65 A			

Codice	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2025		Esercizio al 31/12/2024	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
39.07.17	Dipendenti c/debiti vari		661,96	A		
2.E	RATEI E RISCOINTI			43.966		82.414
45.01.01	Ratei passivi		43.966,10	A		
3	CONTO ECONOMICO					
3.A	VALORE DELLA PRODUZIONE			1.565.612		1.504.417
3.A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			1.525.246		1.907.178
47.11.03	Prestazioni di servizi	100	1.525.246,40	A		
3.A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					337.535-
3.A.5	Altri ricavi e proventi			40.366		34.776
3.A.5.2	Ricavi e proventi diversi			40.366		34.776
53.01.19.01	Sopravv.attive da gestione ordin.impon.	100	40.363,93	A		
53.01.29	Arrotondamenti attivi diversi	100	0,01	A		
53.01.53	Differenza di arrotondamento all' EURO	100	2,00	A		
3.B	COSTI DELLA PRODUZIONE			2.079.318		2.647.946
3.B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			9.239		8.520
55.01.05	Acquisti materiali di consumo	100	542,90	D		
55.07.01.01	Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	100	4.511,26	D		
59.03.01.05	Carb.e lubrif.veicoli aziend. non strum.	20	298,00	D		
59.03.01.07	Carb.e lubrif.veicoli promiscui dipend.	70	3.886,85	D		
3.B.7	Costi per servizi			632.861		817.307
57.01.01.03	Lavorazioni di terzi (att.servizi)	100	353.372,18	D		
57.01.51.03	Acq.servizi diversi (attiv.di servizi)	100	5.625,00	D		
57.09.01.01	Spese telefoniche ordinarie	80	9.435,64	D		
57.09.13.01	Energia elettrica	100	5.511,01	D		
57.09.17	Acqua potabile	100	514,23	D		
57.09.19	Gas	100	3.859,45	D		
57.09.21	Pulizia locali	100	10.393,38	D		
57.11.03	Spese manutenzione attrezzature proprie	100	120,00	D		
57.11.11	Canoni manutenzione attrezzature proprie	100	224,24	D		
57.11.17	Spese manutenzione attrezzature di terzi	100	950,00	D		
61.01.01.03	Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	100	34.043,00	D		
61.01.03	Consulenze tecniche	100	13.084,10	D		
61.01.05	Consulenze legali	100	3.496,63	D		
61.01.07	Consulenze notarili	100	17.362,27	D		
61.01.11.01	Consulenze afferenti diverse	100	6.090,00	D		
61.01.11.05	Consulenze non afferenti diverse	100	1.000,00	D		
61.01.17.01	Altri costi per prest.di terzi affer.	100	10.155,00	D		
61.01.19.01	Contrib.cassa previd.lav.aut.affer.	100	1.753,69	D		
61.01.21.01	Lav.aut.occas/assoc.in partecip.affer.	100	4.899,99	D		
61.05.01.03	Compensi ammin.non soci professionisti	100	60.353,31	D		
61.05.01.09	Compensi amministr.non soci co.co.co	100	6.343,78	D		
61.05.05.01	Compensi sindaci professionisti	100	5.670,41	D		
61.05.13.01	Compensi revisori professionisti	100	10.100,00	D		
63.01.01.01	Pubblicità, inserz. e affissioni ded.	100	13.966,14	D		
63.01.09.03	Sp.alberghi,rist(rappr.con limite ricavi)	75	347,30	D		
63.01.15.01	Pedaggi autostr.veicoli azien.deducibili	100	319,00	D		
63.01.15.09	Pedaggi autostr.veicoli azien.non strum	20	1.366,82	D		
63.01.21	Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	100	593,79	D		

Codice	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2025		Esercizio al 31/12/2024	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
63.05.11	Altre spese amministrative	100	646,51	D		
63.05.13.01	Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	100	11.480,70	D		
63.05.15	Premi di assicurazioni obbligatorie	100	18.083,18	D		
63.05.21	Vidimazioni e certificati	100	4.097,98	D		
63.05.25	Assistenza software	100	5.456,60	D		
67.03.07.01	Rimborsi spese person.pie di lista ded.	100	6.626,59	D		
67.03.13	Ricerca, formazione e addestramento (DIPENDENTI)	100	1.384,18	D		
67.03.25	Visite mediche periodiche ai dipendenti	100	2.778,00	D		
75.01.07	Commissioni e spese bancarie	100	1.554,64	D		
3.B.8	Costi per godimento di beni di terzi			143.286		120.334
65.01.05.01	Canoni locazione immobili deducibili	100	54.841,91	D		
65.01.07.01	Spese condominiali e varie ded. immobili di terzi	100	8.820,21	D		
65.03.05.01	Can./spese access.noleg.veicoli deduc.	100	1.950,70	D		
65.03.05.03	Can./spese access.noleg.veic.indeducib.		7.802,79	D		
65.03.05.05	Can/spese access.noleg.veic.promi.dipend	70	405,94	D		
65.05.15	Canoni noleggio attrezzature	100	17.148,94	D		
65.07.01	Canoni per utilizzo licenze software	100	7.136,59	D		
65.07.03	Licenze d'uso software non capitalizzati	100	45.178,54	D		
3.B.9	Costi per il personale			1.070.199		1.156.532
3.B.9.a	Salari e stipendi			753.814		820.235
61.03.15.03	Compensi per lavoro tempor.(retr.contr)	100	6.259,92	D		
67.01.01.01	Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	100	747.554,07	D		
3.B.9.b	Oneri sociali			227.949		236.640
67.01.03.01	Contributi INPS dipendenti ordinari	100	224.023,82	D		
67.01.11	Premi INAIL	100	3.924,82	D		
3.B.9.c	Trattamento di fine rapporto			54.954		
67.01.07.01	Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	100	54.954,26	D		
3.B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili					59.223
3.B.9.e	Altri costi per il personale			33.482		40.434
67.03.51	Altri costi per il personale dipendente	100	33.481,89	D		
3.B.10	Ammortamenti e svalutazioni			44.564		48.512
3.B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			28.425		39.059
80.01.23	Amm. software in concess.capitalizzato	100	6.423,50	D		
80.01.27	Amm.to spese di manut.su beni di terzi	100	15.726,68	D		
80.01.51	Amm.to altri beni immateriali	100	850,00	D		
80.01.53	Amm.to altre spese pluriennali	100	5.425,00	D		
3.B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			16.139		9.453
80.03.33	Amm.to ordinario attrezz.varia e minuta	100	742,50	D		
80.03.35	Amm.to ordinario mobili e arredi	100	6.911,10	D		
80.03.39	Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	100	8.128,53	D		
80.03.59.01	Amm.to ordinari altri beni mater.deduc.	100	356,70	D		
3.B.12	Accantonamenti per rischi			150.000		20.000
69.01.51.01	Acc.to inded. per altri fondi rischi		150.000,00	D		
3.B.14	Oneri diversi di gestione			29.189		476.741
59.03.05.07	Altre spese veicoli aziendali non strum.	20	5.407,16	D		
63.05.23	Valori bollati	100	785,48	D		
71.01.05	Dritti camerali	100	234,00	D		
71.01.07	Imposta di registro e concess. govern.	100	861,46	D		

Codice	Descrizione	% Reddito	Esercizio al 31/12/2025		Esercizio al 31/12/2024	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
71.01.13	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	100	2.800,13	D		
71.03.01.01	Spese, perdite e sopravv. passive deduc.	100	439,23	D		
71.03.01.05	Spese, perdite e sopravv. passive in ded.		11.362,52	D		
71.03.03	Sanzioni, penalità e multe		405,12	D		
71.03.09	Cancelleria varia	100	5.340,07	D		
71.03.15.01	Perdite su crediti deducibili	100	1.248,00	D		
71.03.17	Arrotondamenti passivi diversi	100	7,59	D		
71.03.51	Costi e spese diverse	100	277,76	D		
3.DIFF_TOT	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)				513.706-	1.043.529-
3.C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				6.973-	6.075-
3.C.17	Interessi ed altri oneri finanziari				6.973	6.075
3.C.17.5	Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese				6.973	6.075
75.01.01	Interessi passivi bancari	100	3.361,15	D		
75.03.05	Interessi passivi su mutui	100	3.572,70	D		
75.03.11	Interessi passivi commerciali	100	38,98	D		
3.RIS_ANTE	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)				520.679-	1.049.604-
3.21	Utile (perdita) dell'esercizio				520.679-	1.049.604-
3.21z	Utile (perdita) dell'esercizio				520.679-	1.049.604-
	Utile (perdita) dell'esercizio (SP)				(520.679,17)	0
	Utile (perdita) dell'esercizio (CE)				(520.679,17)	0

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Con riferimento alla gestione del rischio operativo e finanziario sono stati preparati dalla struttura degli schemi di report relativi alla pianificazione costi / ricavi per singola commessa, alla gestione dei contratti e dei relativi impegni per costi esterni. Tali documenti si sono dimostrati utili per poter tenere sotto controllo la programmazione e l'andamento delle attività rispetto al budget approvato e per rendicontare puntualmente al Consiglio di Amministrazione e ai Soci i dettagli e l'andamento della gestione, nonché per monitorare settimanalmente l'andamento del Piano di Risanamento in essere.

Dall'analisi di questi dati, ne emergono degli strumenti chiave di valutazione del rischio a cui la società è esposta. I KPI attraverso i quali l'andamento della società e l'attuazione del piano di risanamento sono stati monitorati mostrano come attraverso l'integrazione con il sistema interno di controllo delle ore dei dipendenti sulle

commesse oggetto di lavorazione, fosse possibile monitorare le ore allocate confrontandole con quelle preventivate in fase di offerta e redazione del budget e con il numero di risorse dedicate.

È stato implementato un report per il controllo degli affidamenti esterni, il quale monitora attraverso i CIG il progressivo utilizzo dell'importo residuo preventivato.

Relativamente alle procedure di sicurezza aziendale è stata commissionata nel mese di maggio 2025 la revisione del documento di valutazione dei rischi (DVR) ed è stato rinnovato l'incarico di RSPP.

Prosegue il monitoraggio del sito informatico istituzionale della società con la sezione "società trasparente" debitamente compilata nelle sue parti necessarie per permettere la divulgazione pubblica dei documenti caratteristici dell'organizzazione della Società e delle sue attività di carattere pubblicitario; aggiornato mensilmente con gli sviluppi societari.

Principali indicatori non finanziari

La rilevazione tempestiva della crisi presuppone la presenza di una struttura organizzativa che consente di raccogliere le informazioni necessarie di valenza predittiva dell'eventuale perdita di continuità aziendale, a prescindere dalla natura finanziaria o non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione si è ritenuto di monitorare la situazione economico finanziaria e gestionale così come quella relativa agli indici di customer satisfaction dell'azienda.

Si precisa che non essendo sempre stati reperibili i dati quantitativi necessari per gli esercizi precedenti e relative commesse, il criterio di metodo utilizzato è stato avvalersi anche di stime statistiche di calcolo per l'elaborazione delle proiezioni.

Sono stati oggetto di monitoraggio attraverso indicatori non finanziari:

- rischi operativi riguardanti la gestione aziendale
- rischi di reputazione che possono derivare da eventi negativi che possono danneggiare la reputazione dell'azienda quali situazioni di sofferenza aziendale, contenziosi, ritardi nella consegna dei lavori e contestazioni da parte della committenza.

Ci si è avvalsi anche di un ulteriore indicatore, quale l'OEE per valutare anche l'efficienza complessiva della risorsa produttiva.

Si è provveduto all'analisi di questi indici anche attraverso proiezioni di scenari.

Rilevante è stato anche l'indice di soddisfazione delle commesse scaturite da incarichi degli anni precedenti, non del tutto positivo e dovuto principalmente a ritardi ingiustificati nelle consegne degli elaborati e dei riscontri da parte dei responsabili delle commesse.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

La società, alla data odierna, non è stata dichiarata colpevole in via definitiva né ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

In un'ottica di taglio dei costi in esubero e razionalizzazione delle risorse previste dal piano di risanamento, c'è stata una riduzione dell'organico dovuta in parte ad una razionalizzazione del personale e delle sue qualifiche ed in parte ad un esodo spontaneo delle risorse umane. Come già detto, il personale risultava essere sovradimensionato rispetto alle effettive esigenze della società ed oltretutto non sufficientemente differenziato in termini di competenze specialistiche per ridurre la necessità di ricorrere a consulenze esterne.

L'esercizio del 2025 si chiude con un organico di 8 figure:

- 1 project manager / Direttore Tecnico (service esterno con ACP spa)
- 1 Responsabile amministrativa (I livello – ragioniera)
- 6 figure dell'area tecnica:
 - 1 ingegneri (n.1 I livello)
 - 1 architetti (n.1 I livello,)
 - 4 geometri (n.1 I livello, n.3 III livello)

Delle risorse citate si evidenzia la presenza di n.2 donne e n.7 uomini con un'età media complessiva di anni 50. Tutti i contratti di lavoro sono a tempo indeterminato.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Come già sopra riportato, l'attività di ricerca e sviluppo per la produzione si è concentrata nel corso dell'esercizio nei seguenti settori: sviluppo parziale della metodica BIM correlata alle attività di progettazione e gestione.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio:

- Il 27/03/2026 convocazione assemblea straordinaria soci per proroga entro il maggior termine di 180 giorni l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025
- Il 08/04/2026 approvazione PIANO INDUSTRIALE e relazione di asseverazione con determina amministratore unico n.11
- Il 08/04/2026 ricontrattazione scontistica contratto di servizio con socio province di Brescia e Cremona come previsto dal piano di risanamento 2025 e in prima battuta rigettato dai soci province di Brescia e Cremona
- Il 30/04/2026 assemblea straordinaria soci con delibera di aumento del capitale sociale a euro 1.100.000,00
- 04/05/2026 ripresa pagamento creditori sospesi per misura ex art 44 c.1 CCII, saldo di tutti i creditori pregressi con fondi provenienti dalla ricapitalizzazione (ivi incluse tutte le posizioni oggetto del piano di rateizzazione previsto nel piano di risanamento del 27/07/2025) e posizioni contributive in essere.
- 11/05/2026 riassunzione n.2 risorse tecniche di I e III livello
- 01/06/2026 riassunzione n.1 risorsa amministrativa di III livello
- 01/07/2026 riassunzione n.3 risorse tecniche di III livello

6) Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione ai rischi di sostenibilità del rapporto costi/ricavi in conseguenza del calo di attività di progettazione, sarà necessario essere preparati ad evolvere verso una differente distribuzione degli introiti all'interno del valore complessivo della produzione, ricercando e privilegiando, ove possibile, attività ricorsive e comunque attività che comportino un contenuto ricorso a consulenze esterne di supporto.

Risulta evidente che la Società non può porsi in concorrenza sui costi con Società di Ingegneria che operano sul libero mercato, in quanto Centro Padane Engineering Srl è soggetto ad una serie di obblighi normativi e

sopporta i costi di struttura e del personale che non sono nemmeno paragonabili a quelli di un operatore privato.

Già è stata segnalata ripetutamente la difficoltà a gestire, tramite le attuali qualifiche presenti in organico, tipologie complesse di Commesse - con connotazioni altamente specialistiche -, considerando anche la necessità di non incrementare troppo il costo per il ricorso a consulenze esterne, soprattutto considerando il service in essere con la società Autostrade Cetropadane spa, la quale da un lato però fornirebbe personale di supporto alle attività della società senza che questa debba farsi nuovamente carico di contratti a tempo indeterminato senza avere alcuna certezza delle commesse future né per i reali carichi né per le qualifiche professionali necessarie.

Come previsto dal piano industriale adottato, l'incremento di organico e la sua sostenibilità risultano essere strettamente connesse al conseguimento di obiettivi finanziari relativi ai ricavi complessivi pari a euro 7.300.000,00 in tre anni.

Affinché tale obiettivo di sostenibilità dei costi e conseguimento di un equilibrio economico finanziario si realizzi è quindi necessario garantire da parte dei soci come *conditio sine qua non* ricavi complessivi annui pari ad euro 2.433.000,00 a partire dall'anno corrente 2026.

È quindi necessario segnalare che al 30/06/2026 il fatturato della società si attesta a circa euro 690.000,00, a fronte di pagamenti di SAL per incarichi iniziati in esercizi precedenti e soli euro 60.000,00 complessivi relativi ai nuovi affidamenti da parte dei soci Brescia e Cremona.

Appare quindi chiaro che già nel primo semestre 2026 si notano primi segnali di sofferenza rispetto al cronoprogramma dei flussi economico-finanziari previsti dal piano industriale. Il mancato rispetto di affidamenti pari agli importi previsti sopracitati porterebbe da un lato, la completa erosione del capitale sociale e dall'altro vanificherebbe le politiche di aumento del personale attraverso reintegro previste dal piano stesso, che rischierebbero al contrario di cagionare con un effetto boomerang un'accelerazione verso i kpi di valutazione del rischio.

A seguito della ricapitalizzazione pari ad euro 1.100.000,00 da parte dei soli soci provincia di Brescia e provincia di Cremona, la società opera in pieno regime in conformità alle normative vigenti relative al minimo del capitale sociale, poiché i soci hanno nuovamente garantito con tale ricapitalizzazione e altresì per mezzo di delibera in assemblea soci chiara volontà di continuità aziendale.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione si è ritenuto di monitorare la situazione economico finanziaria e gestionale così come quella relativa agli indici di customer satisfaction dell'azienda. A tal fine appunto per poter effettuare una corretta valutazione dei rischi che possono impattare le performance finanziarie si sono introdotti degli indicatori chiave di prestazione (KPI) che hanno consentito un periodico monitoraggio dei seguenti indici finanziari:

- redditività legato alla capacità di generare utile dei diversi dipartimenti

- liquidità, legato alla capacità di far fronte ai debiti in scadenza
- credito, legato alla gestione dei debiti verso fornitori ed altri soggetti
- mercato, legato alla capacità del mercato di riferimento, in questo caso per l'80% i soci, di far fronte agli impegni assunti

Si precisa che l'analisi completa dei rischi è riportata integralmente nel documento di piano di risanamento.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alle sue stese Relazioni che lo accompagnano;
- a destinare come segue la perdita d'esercizio:

euro 520.679,00 da riportare a nuovo.

- a deliberare, avendo la perdita di esercizio ridotto il Capitale Sociale ad un importo inferiore al minimo legale, in merito all'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente, dando atto però, che la ricostituzione del capitale sociale stesso è già avvenuta in data 30/04/2026 con atto notarile rep.n.776 racc. n.655 registrato il 14/05/2026 n.6306, alla presenza del notaio Francesco Guardamagna per importo pari ad euro 1.100.000,00.

Amministratore Unico

Massimo Stellini

Cremona (CR), 26/05/2026

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

All'Assemblea dei soci della società Centro Padane Srl Premessa

Il Revisore Unico, nominato ai sensi dell'art. 2477 Codice civile, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., Codice civile (segg. C.c). sia quelle previste dall'art. 2477, C.c, conformemente all'atto di nomina assembleare del 21 maggio 2024.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39' e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.c. laddove applicabili e ai sensi dei disposti di cui al titolo V capo VII del Codice civile".

In premessa di relazione giova altresì evidenziare che dal punto di vista metodologico i richiami ai disposti del Codice civile ed ai principi contabili sono stati uniformati nei riferimenti alle norme che regolano le società: il tutto eventualmente operando per semplicità di lettura con richiami riferibili alle società per azioni validi per le società, come nel caso oggetto della presente relazione, a responsabilità limitata.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Centro Padane Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, nonché dalla relazione sulla gestione.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Centro Padane Srl al 31 dicembre 2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Il sottoscritto è indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della Vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.



Responsabilità del revisore

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che ne includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa figurando a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs.39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Centro Padane S.r.l. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.c. e 2477 per i riferimenti in materia di controllo societario

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Si ha evidenza, dagli Atti, che sia stata molto intensa l'attività del Consiglio di Amministrazione nella primo periodo dell'anno e dell'Amministratore Unico successivamente nel corso dell'esercizio 2025, in particolare nell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte, ed ha convocato n. 6 Assemblee ordinarie dei Soci, precedute da n.7 sedute del Comitato di Indirizzo e Controllo e sono state adottate n. 7 determine dell'amministratore unico.

Il 2025 ha visto, inoltre, un avvicendamento dell'organo gestorio della società in particolare in seguito alle dimissioni dell'intero Consiglio di Amministrazione nominato il 21/05/2024 composto dal Presidente avv. Alexander Nisi, Vicepresidente avv. Elena Bernardini e Consigliere Paolo Abruzzi. In data 15/10/2025 è stato nominato Amministratore Unico della società Massimo Stellini

Il revisore unico, nominato il 21/05/2024, dichiara di avere riscontrato in merito alla società e per quanto concerne i due aspetti seguenti:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, per cui la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.



È quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, il tutto per il periodo di esercizio oggetto della presente relazione;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati adeguati per far fronte alle esigenze di gestione;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" a causa delle difficoltà economiche della sono sensibilmente ridotte rispetto all'anno precedente. Per soddisfare e garantire le prestazioni ai clienti è stato necessario affidare temporaneamente all'esterno parte delle attività;
- quanto sopra constatato risulta anche indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal revisore unico, in carica a far data dalla nomina del 21/05/2024, per l'anno 2025, hanno riguardato sotto l'aspetto temporale il periodo intercorrente dalla data dell'incarico sino alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti. Nei verbali di verifica periodica si è dato conto della ricezione delle periodiche relazioni dell'OdV, in ordine alle quali si è preso atto delle considerazioni e raccomandazioni ivi espresse nell'ambito di un proficuo e costante rapporto di collaborazione dell'Organismo di vigilanza e con la struttura societaria di riferimento.

Fatti ed eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società per tramite del proprio legale avv. Mara Bergomi con studio in Brescia Via Malta 7/c ha depositato presso il Tribunale di Cremona il ricorso ex art. 44,



co. 1, CCII con richiesta di applicazione di misure protettive.

Nel ricorso è stata chiesta la concessione del termine di sessanta giorni, salvo proroga per altri sessanta, per il deposito della proposta di concordato preventivo con il piano, l'attestazione di veridicità dei dati e di fattibilità e la documentazione di cui all'articolo 39, commi 1 e 2 CCII, oppure per la richiesta dell'omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti, con la documentazione di cui all'articolo 39, comma 1, CCII, oppure dell'omologazione del piano di ristrutturazione di cui all'articolo 64 bis CCII, con la documentazione di cui all'articolo 39, commi 1 e 2..

In particolare è stato specificato che nei confronti della società non pende alcuna domanda per l'apertura della liquidazione giudiziale, né risultano avviati procedimenti monitori o altre procedure giudiziali per il recupero del credito.

Nel ricorso veniva analizzata la situazione debitori.

Come emerge dalla situazione economico-finanziaria al 9.12.2025, il patrimonio netto di CP Engeneering risulta negativo per perdite pari a 465.721,83 euro.

La crisi economico finanziaria della società è emersa esplicitamente dall'esercizio 2024, ma ha origine già da qualche anno, e si spiega con lo svolgimento, da parte della società di prestazioni tecniche a favore dei soci (con il sostenimento dei relativi costi) non correlati ad adeguati ricavi.

Da ciò discende che la società ha "consumato" risorse interne senza un sufficiente corrispettivo provocando non solo uno squilibrio economico, ma anche finanziario, e ciò in ragione, principalmente, di una non corretta definizione dei rapporti con i soci/committenti.

La società ha predisposto ed inviato copia del piano industriale e della relazione Independent review (relazione di asseverazione) redatti dalla società Accurate e dallo Studio Rivetti & Partners.

Nella relazione di asseverazione viene espressamente dato atto che l'aumento di capitale previsto nel piano industriale a carico dei soci *"risponde anzitutto alle esigenze di ripristinare il patrimonio netto e di ricostruire una struttura patrimoniale coerente con la prosecuzione dell'attività, in un contesto segnato da perdite pregresse, tensioni di liquidità e progressivo aumento dell'indebitamento, in particolare verso i fornitori, professionisti ed enti previdenziali e tributari.*

Nel piano, la ricapitalizzazione di euro 1.100.000 è individuata come condizione



essenziale e non sostituibile da altre operazioni di recupero di liquidità o di rifinanziamento del debito scaduto, in quanto rappresenta il presupposto necessario per ristabilire un equilibrio minimo tra mezzi propri, fabbisogno operativo e sostenibilità finanziaria di breve periodo.

La ricapitalizzazione non costituisce soltanto una misura di copertura finanziaria, ma rappresenta una leva abilitante dell'intero percorso di ristrutturazione, poiché consente alla società di tornare a operare con un grado di stabilità sufficiente a ricostruire la capacità produttiva interna, rafforzare i rapporti con i fornitori e rendere concretamente attuabili le ipotesi di rilancio poste alla base del piano.”

Ho potuto visionare la bozza del nuovo contratto di servizio tra la società e gli enti soci, ritenendo lo stesso necessario e coerente con quanto previsto nel piano.

Al termine delle indagini informative e delle attività di analisi in data 10.04.2026 ho potuto rilasciare il parere sulla congruità e opportunità, specificando che *“sulla base del lavoro svolto, la disponibilità dei soci a procedere alla ricapitalizzazione della società, nella misura stimata di euro 1.100.000 (corrispondente, da un lato alla copertura all’ammontare dei debiti scaduti e in scadenza da saldare per circa euro 900.000 e , dall’altro, alla minima liquidità necessaria per consolidare e rilanciare l’attività in essere, ossia le commesse ancora in portafoglio);*

Ritengo che l’impegno della società a predisporre, di concerto con i soci, il piano industriale adeguato alla ristrutturazione aziendale possa condurre al risanamento economico e finanziario della società e ad assicurarne, anche per il futuro, la sostenibilità economica.

Di conseguenza, esprimo parere favorevole sulla opportunità e congruità della proposta ai soci di aumento di capitale sociale pro-quota”

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura sia contingente che straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono altresì tenuti, riguardo all'esercizio 2025 e alle ben note vicende della società, incontri con lo studio professionale che assiste la società



in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c.* (*"L'art. 2381 comma 5 c.c., anch'esso applicabile alla srl dal 16 marzo 2019, dispone, che gli organi eventualmente delegati sono tenuti a verificare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e a riferire — al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e, in ogni caso, almeno ogni sei mesi — sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle proprie controllate*)

sono state fornite dall'Organo Amministrativo, come segue:

L'Organo Amministrativo ha avuto modo di discutere della situazione economico-finanziaria della Società, relazionando puntualmente, sia durante le Assemblee dei Soci che in occasione delle riunioni del Comitato di indirizzo e di controllo nei seguenti casi:

E' superfluo ricordare che la Società è in House providing e che almeno l'80% del proprio fatturato deve risultare da prestazioni rese a favore degli Enti Soci.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore può affermare che le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale.

Le operazioni attuate dagli Amministratori sono state anch'esse conformi alla



legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.

Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; in particolare con la maggior prudenza che ha ispirato gli accantonamenti e le iniziative promosse dal CdA. E dall'attuale Amministratore Unico.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 25/05/2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Revisore in tempo utile ai fini del deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie;
- attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro; non Vi sono significativi strumenti finanziari derivati;
- nel corso dell'esercizio è stato deliberato il ricorso ad anticipazioni bancarie per fatture, calibrandone l'utilizzo in funzione delle esigenze di liquidità;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 520.679, il quale ha eroso interamente il patrimonio netto della società.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal revisore unico sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come proposto dall'organo amministrativo, invitando i Soci a prendere i necessari provvedimenti circa la destinazione del risultato dell'esercizio

Cremona 10 giugno 2026

Il Revisore Unico

(Dott. Nicola Corniani)

